

Più serie del previsto le conseguenze della caduta

# In gravi condizioni Mario Riva dopo il brutto volo all'Arena

Il presentatore ha riportato le fratture di una vertebra, di tre costole e varie lesioni - Nella tarda serata di ieri si è registrato un improvviso aggravamento - Si temono complicazioni cardio-pulmonari



VERONA — Mario Riva mentre viene trasportato in lettica in ospedale

VERONA, 22 — Le condizioni di Mario Riva, feritosi gravemente ieri sera all'Arena di Verona, dove si svolgeva lo spettacolo finale del Festival del Musichera, questa mattina erano lievemente migliorate, ma, nel corso della tarda serata e della notte, lo stato generale del presentatore ha subito un improvviso aggravamento. La temperatura è salita oltre i 39 gradi ed il polso si mantiene su una frequenza di 120 battiti al minuto.

Come è noto, il presentatore della RAI-TV, percorrendo un praticabile del retrosceno dell'alto palcoscenico eretto nel centro dell'anfiteatro incappando nella oscurità, è precipitato dall'altezza di tre metri ed ha riportato la frattura della sesta vertebra dorsale, la frattura della quarta e quinta costa di destra, la frattura della quinta costa di sinistra, la probabile frattura scapolo-capulo destra, una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto. I sanitari, oggi gli hanno riscontrato un notevole disturbo cardio-pulmonare; particolarmente difficoltosa è la respirazione e, di conseguenza, è reso necessario la continua inalazione di ossigeno. Lo stato attuale del paziente è dovuto anche ad una preesistente debolezza cardiaca manifestata da qualche tempo.

L'incidente che ha messo a repentaglio la vita di Mario Riva è avvenuto alle 21,15 circa. Il presentatore aveva appena dato istruzioni al numero pubblico, che gremiava oltre metà dell'Arena, sul modo di comportarsi onde permettere il regolare svolgimento della ripresa televisiva. Si era infatti in scena, tra il pubblico, Gorni Kramer, che ha cominciato a parlare di un'azione di forza. Riva, che aveva appena dato istruzioni al numero pubblico, che gremiava oltre metà dell'Arena, sul modo di comportarsi onde permettere il regolare svolgimento della ripresa televisiva. Si era infatti in scena, tra il pubblico, Gorni Kramer, che ha cominciato a parlare di un'azione di forza. Riva, che aveva appena dato istruzioni al numero pubblico, che gremiava oltre metà dell'Arena, sul modo di comportarsi onde permettere il regolare svolgimento della ripresa televisiva. Si era infatti in scena, tra il pubblico, Gorni Kramer, che ha cominciato a parlare di un'azione di forza.

Sulla scena era intanto atteso il presentatore: doveva scendere da una sedia di legno impugnando come un tedoforo una torcia olimpica. Era allora il Kramer che si avvicinava al microfono ed, in preda a una emozione che apriva lo spettacolo balbettando alcune parole, il pubblico che ignorava quanto era capitato al Riva e che non aveva compreso le stesse parole dell'improvvisato presentatore cominciava a rimoreggiare. Poco dopo era Miranda Martino a fare le voci di Riva e lo spettacolo riprendeva normalmente.

Il ferito veniva trasportato all'ospedale a bordo di un'autoambulanza. In una camera operatoria subiva il primo intervento alla testa. Gli venivano rasati i capelli ed era sottoposto a un'operazione per la sutura che pochi minuti dopo gli veniva fatta a punti. Gli sono state praticate iniezioni di morfina per alleviarli i dolori prodotti dalle fratture costali. Il ferito in stato di choc febbrile ripeteva: «Lasciatemi respirare, lasciatemi respirare». La stanza ove si trova trova Mario Riva porta il numero 14. Con lui si trova Enzo De, che nella stessa stanza ha una camera operatoria. Il figlio Antonello, di 9 anni ed il fratello del presentatore Aldo hanno visto oggi l'infornuto Riva che ha festose complicazioni.

VERONA, 22 — Le condizioni di Mario Riva, feritosi gravemente ieri sera all'Arena di Verona, dove si svolgeva lo spettacolo finale del Festival del Musichera, questa mattina erano lievemente migliorate, ma, nel corso della tarda serata e della notte, lo stato generale del presentatore ha subito un improvvisato aggravamento. La temperatura è salita oltre i 39 gradi ed il polso si mantiene su una frequenza di 120 battiti al minuto.

Come è noto, il presentatore della RAI-TV, percorrendo un praticabile del retrosceno dell'alto palcoscenico eretto nel centro dell'anfiteatro incappando nella oscurità, è precipitato dall'altezza di tre metri ed ha riportato la frattura della sesta vertebra dorsale, la frattura della quarta e quinta costa di destra, la frattura della quinta costa di sinistra, la probabile frattura scapolo-capulo destra, una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto. I sanitari, oggi gli hanno riscontrato un notevole disturbo cardio-pulmonare; particolarmente difficoltosa è la respirazione e, di conseguenza, è reso necessario la continua inalazione di ossigeno. Lo stato attuale del paziente è dovuto anche ad una preesistente debolezza cardiaca manifestata da qualche tempo.

L'incidente che ha messo a repentaglio la vita di Mario Riva è avvenuto alle 21,15 circa. Il presentatore aveva appena dato istruzioni al numero pubblico, che gremiava oltre metà dell'Arena, sul modo di comportarsi onde permettere il regolare svolgimento della ripresa televisiva. Si era infatti in scena, tra il pubblico, Gorni Kramer, che ha cominciato a parlare di un'azione di forza. Riva, che aveva appena dato istruzioni al numero pubblico, che gremiava oltre metà dell'Arena, sul modo di comportarsi onde permettere il regolare svolgimento della ripresa televisiva. Si era infatti in scena, tra il pubblico, Gorni Kramer, che ha cominciato a parlare di un'azione di forza.

Sulla scena era intanto atteso il presentatore: doveva scendere da una sedia di legno impugnando come un tedoforo una torcia olimpica. Era allora il Kramer che si avvicinava al microfono ed, in preda a una emozione che apriva lo spettacolo balbettando alcune parole, il pubblico che ignorava quanto era capitato al Riva e che non aveva compreso le stesse parole dell'improvvisato presentatore cominciava a rimoreggiare. Poco dopo era Miranda Martino a fare le voci di Riva e lo spettacolo riprendeva normalmente.

Il ferito veniva trasportato all'ospedale a bordo di un'autoambulanza. In una camera operatoria subiva il primo intervento alla testa. Gli venivano rasati i capelli ed era sottoposto a un'operazione per la sutura che pochi minuti dopo gli veniva fatta a punti. Gli sono state praticate iniezioni di morfina per alleviarli i dolori prodotti dalle fratture costali. Il ferito in stato di choc febbrile ripeteva: «Lasciatemi respirare, lasciatemi respirare». La stanza ove si trova trova Mario Riva porta il numero 14. Con lui si trova Enzo De, che nella stessa stanza ha una camera operatoria. Il figlio Antonello, di 9 anni ed il fratello del presentatore Aldo hanno visto oggi l'infornuto Riva che ha festose complicazioni.

Condannato dal Tribunale civile di Roma

# Il ministero della Giustizia dovrà risarcire un ex detenuto

Il vincitore della causa subì una grave menomazione in seguito a un incidente nel carcere di Rebibbia - Cinquemila lire per tacitarlo!

Il ministero della Giustizia, come parte dell'infestato Noè, ha fatto una sentenza appena stabilita il caso di un ex detenuto che, a causa di un incidente nel carcere di Rebibbia, si è visto cancellare la vista e costretto a chiedere un risarcimento di un milione di lire. Il caso è stato deciso dal Tribunale civile di Roma, che ha condannato il ministero della Giustizia a risarcire l'ex detenuto di un milione di lire.

Il caso è stato deciso dal Tribunale civile di Roma, che ha condannato il ministero della Giustizia a risarcire l'ex detenuto di un milione di lire. Il caso è stato deciso dal Tribunale civile di Roma, che ha condannato il ministero della Giustizia a risarcire l'ex detenuto di un milione di lire.

Il caso è stato deciso dal Tribunale civile di Roma, che ha condannato il ministero della Giustizia a risarcire l'ex detenuto di un milione di lire. Il caso è stato deciso dal Tribunale civile di Roma, che ha condannato il ministero della Giustizia a risarcire l'ex detenuto di un milione di lire.

Arrestato a Lucca il trombettista Chet Baker

LUCCA, 22 — A seguito di un'indagine condotta dal ministero della Giustizia, il trombettista Chet Baker è stato arrestato a Lucca. Baker, che è stato arrestato a Lucca, è stato arrestato a Lucca.

LUCCA, 22 — A seguito di un'indagine condotta dal ministero della Giustizia, il trombettista Chet Baker è stato arrestato a Lucca. Baker, che è stato arrestato a Lucca, è stato arrestato a Lucca.

# Due giovani annegano in un parco milanese

Altre due vittime del mare presso Latina

Scompare tra le onde un inesperto pescatore subacqueo - Tre giovani di Palestrina finiscono in una « buca »: un morto e due feriti gravi - Ripescato a Torre Paola il corpo di uno dei due giovani annegati nel rovesciamento del « cutter » al Circeo

MILANO, 22 — Due giovani, una ragazza di 14 anni ed un giovane di 18 anni, sono morti annegati in un parco milanese. Il corpo di uno dei due giovani è stato ritrovato in un canale del parco. Il secondo corpo è ancora disperso.

La Loren e Ponti dal giudice

Tragica fine di un ragazzo

Muore per la punizione inflittagli dai genitori

Tragico susseguirsi di sciagure balneari

La moglie di Verdime certa che il marito verrà rilasciato

« Omicidio colposo e disastro »

Notificati i capi d'accusa per la sciagura del Faito

I fatti della cronaca

# Le lettere dei lettori

## Considerazioni su Powers

Vuol dire esaminare il lume del diritto e della morale, la posizione dell'America, il processo dell'America, è una cosa diversa dal processo di un individuo. Il processo di un individuo è un processo di giustizia.

Ma il fatto che una donna si sia prostituita non è un reato. Il reato è il fatto che una donna si sia prostituita. Il reato è il fatto che una donna si sia prostituita.

Ma il fatto che una donna si sia prostituita non è un reato. Il reato è il fatto che una donna si sia prostituita. Il reato è il fatto che una donna si sia prostituita.

## Le pietrine per accendisigari

Volendo segnalare un errore di stampa, che si è verificato in alcune copie di questo numero, si precisa che il contrabbando è un reato. Il contrabbando è un reato.

## I figli dei detenuti

Chi scrive è un modesto dipendente pubblico. Ho visto che in alcune copie di questo numero, si è parlato di figli dei detenuti. Ho visto che in alcune copie di questo numero, si è parlato di figli dei detenuti.

## « Omicidio colposo e disastro »

Questo è un articolo che si è pubblicato in alcune copie di questo numero. Questo è un articolo che si è pubblicato in alcune copie di questo numero.

## I fatti della cronaca

Cinque ore nel torrente

MILANO, 22 — Una giovane studentessa si avvelena perché le cadono i capelli

Fugge dal manicomio un ammalato tranquillo

Una studentessa si avvelena perché le cadono i capelli

Fugge dal manicomio un ammalato tranquillo

Una studentessa si avvelena perché le cadono i capelli

Fugge dal manicomio un ammalato tranquillo